



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

DELIBERAZIONE N° X / 1452

Seduta del 28/02/2014

---

Presidente **ROBERTO MARONI**

Assessori regionali MARIO MANTOVANI *Vice Presidente*  
VALENTINA APREA  
VIVIANA BECCALOSSI  
SIMONA BORDONALI  
PAOLA BULBARELLI  
MARIA CRISTINA CANTU'  
CRISTINA CAPPELLINI

ALBERTO CAVALLI  
MAURIZIO DEL TENNO  
GIOVANNI FAVA  
MASSIMO GARAVAGLIA  
MARIO MELAZZINI  
ANTONIO ROSSI  
CLAUDIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Marco Pilloni

Su proposta del Presidente Roberto Maroni di concerto con gli Assessori Mario Melazzini Valentina Aprea  
Massimo Garavaglia

Oggetto

INDIRIZZI PER L'ATTIVAZIONE DEL PERCORSO VOLTO ALLA DEFINIZIONE DEGLI ACCORDI PER LA COMPETITIVITA' IN ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 2 COMMA 1, LETTERA A) DELLA LEGGE REGIONALE N. 11 DEL 19.02.14 - (ATTO DA TRASMETTERE AL CONSIGLIO REGIONALE) - (DI CONCERTO CON GLI ASSESSORI APREA, GARAVAGLIA E MELAZZINI)

Il Direttori Generali Roberto Albonetti Giovanni Bocchieri

Il Segretario Generale Andrea Gibelli

Il Direttore Centrale Francesco Baroni

L'atto si compone di 8 pagine

di cui 4 pagine di allegati

parte integrante



**Regione Lombardia**

LA GIUNTA

---

**PREMESSO** che già da tempo le azioni e gli interventi di Regione Lombardia sono volti allo sviluppo del sistema produttivo lombardo e della competitività mediante attività finalizzate ad individuare i fabbisogni delle imprese e la successiva definizione delle opportune attività;

**RICHIAMATA** la legge regionale 19.02.2014 n. 11 " Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività" prevede all'art. 2 comma 1 lettera a) tra gli strumenti volti a rilanciare la competitività lombarda gli accordi per la competitività;

**PRECISATO** che tali accordi :

- sono conclusi favorendo il coinvolgimento di pubbliche amministrazioni, imprese, aggregazioni di imprese, distretti e filiere di piccole e medie imprese e enti bilaterali, con contestuale coinvolgimento dei comuni, delle province, delle camere di commercio industria artigianato agricoltura, delle parti sociali e degli ordini professionali, anche avvalendosi delle agenzie per le imprese;
- contengono precisi obblighi e diritti reciproci nella prospettiva di definire, in particolare, tempi certi, numero di posti di lavoro previsti, incentivi, anche sotto forma di credito di imposta e ricorso semplificato agli strumenti urbanistici per la localizzazione degli insediamenti produttivi, l'ampliamento di insediamenti già esistenti, il recupero di aree dismesse, degradate o sottoutilizzate, nonché per la valorizzazione di ambiti strategici, la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente e la realizzazione di insediamenti integrati ispirati a logiche di sostenibilità ambientale e innovazione, fatte salve le norme a tutela di interessi primari costituzionalmente protetti;
- possono prevedere la valorizzazione del capitale umano, sulla base di accordi sindacali aziendali e territoriali anche ai sensi delle leggi regionali 28 settembre 2006, n.22 (Il mercato del lavoro in Lombardia) e 24 dicembre 2013, n.21 (Misure a favore dei contratti e degli accordi sindacali di solidarietà), finalizzati anche al consolidamento della presenza di insediamenti produttivi, attivando gli strumenti delle politiche di formazione e politiche attive del lavoro e di politiche industriali";

**CONSIDERATO** che gli accordi e le *collaborazioni con partner privati ad oggi sono lo strumento che consente alle istituzioni pubbliche di esplorare e sperimentare le possibilità di divenire ad un contributo qualificato che replicato*



**Regione Lombardia**  
LA GIUNTA

---

sul territorio lombardo con altri insediamenti produttivi possa contribuire a migliorare il sistema produttivo e favorire la capacità attrattiva lombarda;

**ESAMINATO** e ritenuto di approvare il documento “indirizzi per l'attivazione del percorso volto alla definizione degli accordi per la competitività” quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

**PRECISATO** che :

- per progetti “sperimentali” si intendono azioni progettuali che prevedano la quantificazione dei risultati e la valutazione di efficacia tramite approcci che consentano di stimare il valore aggiunto dell'intervento;
- la valutazione, da parte regionale, delle iniziative di sperimentazione è finalizzata a valutare la congruità e la coerenza delle esperienze proposte con la programmazione regionale in ambito attività produttive ricerca e innovazione con il fine di integrare funzionalmente le singole sperimentazioni in un'ottica di pianificazione generale;
- gli eventuali finanziamenti verso le imprese contenuti negli accordi per la competitività sono adottati nel rispetto della disciplina in materia di aiuti di Stato;

**VALUTATA** la necessità di istituire un Nucleo di valutazione per l'esame delle proposte progettuali presentate dalle imprese a seguito dell'avviso successivamente costituito con decreto del Direttore Generale della Direzione Attività Produttive Ricerca e innovazione;

**DI DARE ATTO** che il Dirigente competente provvederà alla pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale regionale –sezione amministrazione trasparenza– ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

**VAGLIATE ed ASSUNTE** come proprie le predette valutazioni;

**A voti unanimi** espressi nelle forme di legge;



**Regione Lombardia**  
LA GIUNTA

---

**DELIBERA**

1. di approvare in attuazione della legge regionale n. 11 del 19.02.14 l'allegato A "indirizzi per l'attivazione del percorso volto alla definizione degli accordi per la competitività parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di istituire il Nucleo di valutazione per l'esame delle proposte progettuali presentate dalle imprese di cui all'art. 6 dell'allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di demandare a successivo provvedimento dirigenziale l'approvazione dell'avviso alle imprese nonché la costituzione del nucleo di valutazione per l'istruttoria tecnica delle proposte progettuali;
4. di comunicare il predetto atto alla Commissione Consiliare competente e al Comitato Congiunto di cui all'art. 3 comma 2 della legge regionale n. 11/2014;
5. dare atto che il Dirigente competente provvederà alla pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale regionale –sezione amministrazione trasparenza– ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

IL SEGRETARIO  
MARCO PILLONI







